

Il Lavoro dei Gruppi di Studio: l'attività più importante

di Elsie Sechrist



Di tutto il lavoro che è derivato dal fenomeno di Edgar Cayce, per me nulla è più importante dell'attività dei gruppi di studio, perché mette ogni individuo in condizione di impegnarsi in quella ricerca personale sul materiale che Cayce ha lasciato in queste 14.000 e più letture per provare a voi stessi se è vero ciò che quest'uomo disse sulla vostra natura e sulle vostre capacità innate.

Finché voi ed io non possiamo veramente fare l'esperienza di qualcosa di questo fenomeno di cui parlava – e la prima cosa che disse a tutti quelli che andarono da lui e commentarono sul suo insolito dono stupefacente che aveva, fu che anche voi potete farlo.

Dio vi parlerà se vi metterete in ascolto

Per la verità non sappiamo che c'è un Dio. Non sappiamo veramente che ci parla individualmente. Non lo sappiamo finché non leggiamo della vita di un uomo come Edgar Cayce, che era come un profeta uscito dai giorni dell'Antico Testamento. Un uomo che parlava a Dio ogni giorno della propria vita, ma, ancora più importante, un uomo a cui Dio parlava. Forse non vi piace la parola 'Dio'. Allora parliamo delle Forze Creatrici, parliamo dell'intelligenza che creò questo universo. Chiamiamolo come vogliamo. Finché non avete sperimentato qualcosa di ciò che quest'uomo fece, è solo come leggere qualcos'altro che suona bene, che sembra bello, ma che cosa ne farete?

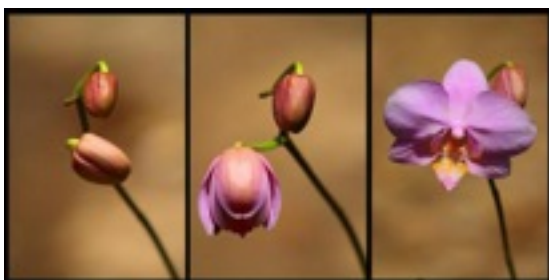
Ora sappiamo benissimo quanto tempo un matrimonio durerebbe se la comunicazione fosse unilaterale. Ed è esattamente qui che ci troviamo nella nostra vita spirituale. Possiamo parlare a Dio. Nella maggior parte delle nostre preghiere chiediamo qualcosa a Dio. Ma quanti di noi hanno imparato a mettersi a tacere per ascoltare e vedere ciò che Dio ha da dirci? Questa è la comunicazione bilaterale che deve essere instaurata. Quanti di noi hanno chiesto un aumento, come fece Salomone, nella saggezza, affinché possiamo servire meglio i Suoi figli? E' lo scopo, è l'ideale che vi porta vicino al vostro creatore. Per questo Cayce disse: "Questo è quindi il vostro prossimo passo, stabilire la comunicazione bilaterale." Non diede alcun dogma, ma disse che ogni singola anima, prima o poi, da qualche

parte, deve imparare ad ascoltare il suo Creatore, il quale comincerà a parlare dal di dentro. Egli non è in chiesa. Non è nei monti. Non è in alto nei cieli o in basso nel mare. E' qui che avviene il regno di Dio, è qui che ha luogo la comunicazione con il sé superiore. Così, nella meditazione, mettiamo da parte solo 15 minuti di ascolto silenzioso e aspettiamo la discesa dello Spirito Santo. Possiamo noi cominciare ad entrare in questo territorio dove Lui dimora. Questo non è un luogo, è uno stato di coscienza. Se questo non viene fatto ogni giorno, egli disse che quel giorno siamo stati una sanguisuga dell'universo o che siamo regrediti nella coscienza.

Lo scopo del lavoro dei gruppi di studio

Che cosa ha tutto questo a che fare con il lavoro dei gruppi di studio? Questo è lo scopo del lavoro dei gruppi di studio. Prima di tutto c'è la disciplina di incontrarsi una volta alla settimana. Abbiamo tutti moltissime tentazioni. Ci sono molti bei libri da leggere, ci sono i film, la televisione. Richiede disciplina incontrarsi una volta alla settimana per studiare con un gruppo di persone che, per i primi mesi, sono tutte simpaticissime. Poi comincio ad affermare me stessa e le mie idee preferite, qualcun altro fa lo stesso e un altro parte per la tangente su un altro tema. Tutto questo è molto interessante, ma ora abbiamo dimenticato lo scopo del lavoro del gruppo di studio. Ci riuniamo per studiare ciò che le letture chiamavano Una Ricerca di Dio, non per indottrinarvi, bensì per offrire il suggerimento che questi sono passi che un uomo in uno stato supercosciente elevato vide come gradini di sviluppo per portarvi più vicini ad una consapevolezza del divino in voi, dove Dio può parlarvi personalmente. Dove, individualmente, potete sapere esattamente perché siete venuti sulla terra questa volta. Quello che è il vostro rapporto con le persone intorno a voi e soprattutto per amarle. Per amare i vostri vicini, i vostri parenti acquisiti, le persone che vi calpestano i piedi e non sono d'accordo con voi. Per colmare accuratamente il posticino per cui siete venuti sulla terra. Ora qualcuno potrebbe dire: "Bè, potrei studiare anche a casa mia". Sì, potete anche studiare a casa vostra, ma non avete affatto l'occasione di crescita dell'anima che avete se ascoltate altre persone che hanno avuto esperienze diverse, che vedono le cose in un altro modo, che hanno altre origini religiose, perché non due persone sono uguali. Ora Cayce disse una cosa importante: potete misurare tutta la vostra crescita spirituale da questa sola cosa – la pazienza. Il fondamento di ogni crescita spirituale è la pazienza.

Le opportunità per imparare la pazienza



All'inizio, quando cominciate a lavorare nei gruppi di studio, invece di, p.e., tenere fuori una persona che vuole entrare a far parte del lavoro di gruppo e voi siete già all'ottavo capitolo, si consiglia che diverse persone del gruppo si prendano il tempo di aiutare questa persona a mettersi al corrente del lavoro

prima di portarlo nelle sedute del gruppo. Questo dà loro la possibilità - e aiuta anche la persona - di evitare che questa sia un vero ostacolo nell'attività del gruppo di studio ponendo domande che sono già state affrontate molto tempo prima. In questo tutti hanno un'ottima occasione per sviluppare più pazienza.

Un altro fattore importante nel lavoro dei gruppi di studio è non usare mai la parola "problema". Qualcosa del genere non esiste. Secondo le letture, questo è il vostro sé superiore che vi offre una possibilità.

Se però dite "povero me, perché devo sopportare questo", allora diventa un problema. In realtà avete scelto questa situazione come forse il vostro più grande aiuto per la vostra mossa successiva. Una persona talmente indisciplinata – non cercate di liberarvi di lei, perché verrà qualcuno ancora più indisciplinato. Infallibilmente. Ciò che dovete fare per prima cosa è pregare, non solo per quella persona ma anche per voi stessi. Per questi casi le letture consigliavano una preghiera bellissima: "Signore, egli è tuo proprio come noi siamo tuoi. Fa' ciò che porterà pace ed armonia fra di noi". Se avete studiato le religioni comparate vi sarete resi conto che ogni grande cambiamento per il bene si è verificato tramite piccoli gruppi impegnati che avevano un ideale e uno scopo. Non auto-illuminazione, non auto-purificazione, ma piuttosto che io possa ricevere abbastanza luce per poter essere uno strumento migliore per aiutare qualcuno. Se lo scopo è il sé, salvare se stessi, allora è sempre egoistico, ma se è perché io abbia un po' più di luce affinché Dio possa usarmi, allora è altruistico. Allora avrete Lui come il vostro aiuto e la vostra guida nel lavoro del gruppo di studio.

Pregchiere e guarigioni

Durante il periodo di preghiera, molte persone sono state guarite nel lavoro del gruppo di studio. In un caso, una donna era stata in cura da un medico da tre mesi per un disturbo renale molto serio. Quella sera ebbe dolori atroci e non sapeva se fosse anche riuscita a vestirsi per andare all'incontro. Nessuno del gruppo sapeva che fosse malata quel giorno. La donna decise che non poteva stare peggio andando all'incontro del gruppo e, durante il periodo di meditazione, che chiude sempre l'incontro, ebbe una guarigione istantanea. Le letture hanno detto che questa è un'altra cosa che avviene quando si lavora con 12 persone e si ha pazienza con esse. E' importante prendersi il tempo ogni giorno per pregare tutti contemporaneamente l'uno per l'altro e ricevere una guida e l'aiuto l'uno per l'altro, e l'energia del gruppo automaticamente fluisce verso una di quelle persone che ne ha bisogno. Nel gruppo non c'è bisogno di parlarne, fluisce verso chi ne ha bisogno, sia sul livello emotivo, mentale, fisico o spirituale. Come diceva Edgar Cayce, se gli ideali vengono mantenuti (e questa è una delle cose con cui misurare il vostro gruppo di studio), si stabilisce un'intesa d'amore che è molto più forte dei vincoli familiari. E' così perché lo spirito nell'intimo ha stabilito un forte legame.

Fenomeni psichici o la piccola voce silenziosa?

Molte persone frequentano un gruppo di studio a causa del fenomeno delle letture di Edgar Cayce, ma fortunatamente siamo accettati da Lui su qualsiasi livello. Lo avviciniamo. Quando si comincia a studiare in un gruppo Alla Ricerca di Dio, qualcosa in voi comincerà a dirvi che questo motivo non è proprio un ideale: perché volete esprimere una manifestazione psichica? Per essere popolari a causa dei fenomeni che manifestate, vedere un'aura o esser chiaroveggenti? Via via che comincerete a studiare la meditazione e il primo capitolo, la Cooperazione, imparerete che responsabilità è avere la conoscenza o la comprensione e non riuscire ad usarla correttamente.

Ci interessiamo al potere psichico di Dio perché è clamoroso. Lo mettiamo sullo stesso piano della percezione extrasensoriale. L'abbiamo vista in alcune vite dei profeti, ma questo non è il tipo di potere che cerchiamo nel lavoro di un gruppo di studio. E' la piccola voce silenziosa. Cayce disse che il Cristo ci parla nella voce della coscienza. Quanto volte chiudiamo la porta e andiamo via. Quindi, quando vi rendete conto che questa piccola voce silenziosa può darvi pazienza maggiore, come Cayce disse, se questo studio e la meditazione quotidiana non vi rende una madre migliore, un padre migliore, un cristiano migliore, un ebreo migliore, comunque migliore, allora è meglio che lasciate stare, perché aprite delle porte che vi metteranno solo in molti altri guai. Queste sono le manifestazioni che cerchiamo nella nostra attività di gruppo di studio perché il primo capitolo in Alla Ricerca di Dio è la Cooperazione, e non occorre avere pazienza per cooperare? Alcuni giovani hanno detto che amano tutta l'umanità, ma non amano le persone. Possiamo amare tutta l'umanità, ma è il nostro vicino della porta accanto, è quella cognata o quel cognato che non sopportiamo. Nel lavoro di gruppo si attirano le persone con cui si è cercato di lavorare precedentemente, nelle chiese, nei gruppi, in qualsiasi attività spirituale, e se vi prendono per il verso sbagliato, ricordate il granello di sabbia che diventa una perla.

Se non cominciamo a considerare in modo giusto le difficoltà che abbiamo con altre persone, troviamo che c'è qualcosa che non va. Finché non lo si affronta con lo spirito giusto attraverso l'amore in questo gruppo con le persone che ci sono – e non lasciatele per andare in un altro gruppo nel caso che sia più armonioso – non farete progressi perché, ancora una volta, è basato sulla pazienza. In ogni gruppo di studio si sente dire ripetutamente che le cose che vi irritano negli altri sono difetti in voi stessi. Altrimenti, perché vi irriterebbero? Così, quando cominciate a pregare e meditare nel lavoro del gruppo di studio, state iniziando ad attrarre a voi tutte quelle persone che vi aiuteranno a crescere.

Se non possiamo perdonare qualcuno che, inavvertitamente, ci pesta i piedi, allora a che serve sapere quali fossero le nostre relazioni nel passato e ciò che avete fatto a me ed io a voi? Potrei perdonarle? A che cosa serve la conoscenza delle vite passate se non riesco ad andare d'accordo con le persone come sono oggi? E'



qui che voi ed io cominciamo, e si comincerà con questa grande opportunità nel gruppo di studio con persone di provenienze sociali diverse, con convinzioni diverse. Se non riuscite ad essere pazienti con loro, come potete usarti su un livello molto più ampio? La cosa più importante è che Edgar Cayce ci ha lasciato un messaggio di cui ogni periodo storico ha avuto grande bisogno. Il messaggio più importante che ci ha lasciato è che ogni individuo può avere

questo collegamento personale con Dio. Non solo i mistici, non solo i profeti o persone come Edgar Cayce, ma ciascuno di noi è accettabile dov'è oggi, se tutti i giorni ci prendiamo il tempo per andare nell'intimo dentro di noi e chiedere. In ogni cosa che desiderate dite: "a modo Tuo". Chiedete un segno e qualunque cosa vi serva, l'avrete, a condizione che siate sinceri. Tutto ciò che è richiesto è il vostro sforzo, il tentativo, ecco tutto. Non il diploma di santità, non il diploma di purità. Solo il fatto che state cercando che il bambino faceva qualcosa di sbagliato, dicevano di trovare la vostra strada di casa. Le ricompense sono enormi. Nessuno ve le può dare. Non le potete leggere. Nessuno può toccarvi con una bacchetta magica quando pregate, avvolgendovi di una gran luce forte e dicendo "siete puri". Non funziona così. Cayce disse: "E' passo per passo, linea su linea, un po' qui, una piccola gentilezza là". E' così che si cresce davvero.

Le incredibili opportunità in un gruppo di studio

Una delle ultime parole, l'ultima frase che Edgar Cayce proferisse prima di morire fu: "Oh, quanto questo mondo ha bisogno di Dio!" Siamo certamente tutti d'accordo su questo. Se avete letto il materiale di Edgar Cayce, sapete ciò che dice su un gruppo di studio. Dice che un gruppo impegnato di persone, un gruppo di studio, che si incontra una volta alla settimana per migliorare se stesso in modo da giungere alla piena consapevolezza, cioè quello che siamo, influenza ogni persona a cui passiamo vicino, su un livello inconscio. Nel bene e nel male, nella buona e nella cattiva sorte. Un gruppo di studio con ideali e principi aiuterà a muovere un'intera città, a farla pensare un po' di più ai principi spirituali. Queste sono, appunto, le vostre opportunità nel lavoro di un gruppo di studio. Esse sono altamente individuali. Richiede lavoro. Dovete imparare a pregare e meditare. Studiate la vostra lezione e poi cercate di dare qualcosa alla classe – qualcosa che avete imparato.

Per darvi un esempio: la settimana scorsa il nostro compito da casa fu di cercare di ricordare che Dio è consapevole di ogni cosa che facciamo. In altre parole, in un'espressione mistica: "praticare la Sua presenza". I genitori con figli andarono a casa quella settimana e ogni volta dicevano: "Faresti questo se Dio fosse qui presente?" Oppure "Faresti questo se Gesù fosse qui?" Funzionò molto

bene, persino i bambini erano molto più consapevoli delle cose che pensavano, che facevano, per tutta la settimana. Ma un giorno, una delle bambine aveva fatto qualcosa di molto cattivo e sua madre le diede uno schiaffo. Attraverso le lacrime la bambina disse: "Mamma, lo faresti se Gesù fosse qui?" La donna disse: "Sapevo che non avrei schiaffeggiato mia figlia. Sapevo che mi sarei calmata." Quindi disse: "I bambini ci stanno insegnando delle lezioni". Ricordate le letture di Cayce: "Non esistono errori! Ogni cosa è un'opportunità per la crescita dell'anima".

Venture Inward, gennaio-marzo 2012